



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 35

Approvata dal Consiglio Comunale in data 1 luglio 2014

OGGETTO: GARANZIA DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 22 MAGGIO 1978 N. 194: NORME SULLA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITÀ E SULLA INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in Italia, a fronte del frequente esercizio del diritto all'obiezione di coscienza da parte dei medici, sempre meno è garantito quello delle donne ad interrompere la gravidanza nei tempi e nelle modalità previste dalla Legge 194/1978. I dati ufficiali sulle percentuali di medici obiettori e sulla difficoltà degli enti ospedalieri a garantire il servizio di interruzione di gravidanza sono chiari ed a questo disservizio va posto con urgenza rimedio, anche a seguito dei dati emersi dall'ultima relazione al Parlamento sull'applicazione della Legge 194/1978;
- la Legge 194/1978, a 35 anni di distanza dalla sua promulgazione, sta dimostrando la sua validità ed attualità, nella valorizzazione della genitorialità consapevole e nella sensibile diminuzione del ricorso all'TVG, obiettivi che furono alla base della genesi della legge stessa;
- la Legge 194/1978 prevede che il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie può sollevare obiezione di coscienza ex articolo 9 nei limiti di quanto stabilito e che l'obiezione di coscienza non possa essere sollevata quando le circostanze del caso concreto siano urgenti e non consentano rinvii (articolo 9 comma 5);

CONSIDERATO

che le Regioni devono controllare e garantire l'attuazione della legge anche attraverso la mobilità del personale (articolo 9 comma 4),

CHIEDE ALLA REGIONE PIEMONTE

di emanare atti che, nell'ambito delle competenze proprie delle Regioni stesse, garantiscano la piena attuazione e funzionamento della Legge 194/1978;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a trasmettere la presente risoluzione al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale della Regione Piemonte.

---